



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0825

Giovedì 24.10.2024

Sommario:

◆ **Comunicato della Santa Sede: Firma dell'Accordo fra la Santa Sede e la Repubblica Ceca su alcune questioni giuridiche**

◆ **Comunicato della Santa Sede: Firma dell'Accordo fra la Santa Sede e la Repubblica Ceca su alcune questioni giuridiche**

Oggi, 24 ottobre 2024, alle ore 13:45, presso l'Ufficio del Primo Ministro della Repubblica Ceca a Praga, è stato firmato *l'Accordo fra la Santa Sede e la Repubblica Ceca su alcune questioni giuridiche*.

Per la Santa Sede, ha firmato Sua Eminenza il Sig. Cardinal Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità.

Per la Repubblica Ceca, S.E. il Sig. Petr Fiala, Primo Ministro della Repubblica Ceca.

Presenti alla cerimonia erano anche:

per la Santa Sede:

S.E. Mons. Jude Thaddeus Okolo, Nunzio Apostolico presso la Repubblica Ceca; Rev. Mons. Jan Maria Chun Yean Choong, Consigliere di Nunziatura e Ufficiale della Segreteria di Stato; Rev. Sac. Vital Akélé N'Gbesso Ohochi, Segretario della Nunziatura Apostolica presso la Repubblica Ceca;

per la Chiesa locale:

S.Em. il Sig. Card. Dominik Duka O.P., Arcivescovo emerito di Praga; S.E. Mons. Jan Graubner, Arcivescovo di Praga; S.E. Mons. Stanislav Přibyl C.Ss.R., Vescovo di Litoměřice; Rev. Sac. Roman Czudek, Segretario

Generale della Conferenza Episcopale Ceca; Rev. P. Damian Němec O.P., Professore di Diritto Canonico della Facoltà di Teologia dei Ss. Cirillo e Metodio dell'Università di Olomouc; il Dott. Jakub Kříž Ph.D., Professore di Diritto della Facoltà di Filosofia e di Diritto dell'Università Carolina di Praga;

per il Governo della Repubblica Ceca,

Il Sig. Marek Výborný, Ministro dell'Agricoltura della Repubblica Ceca; il Sig. Marek Benda, Membro della Camera dei Deputati del Parlamento della Repubblica Ceca; il Sig. Tomáš Pojar, Consigliere per la Sicurezza Nazionale; il Sig. Eduard Hulicius, Vice Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Ceca; S.E. il Sig. Václav Kolaja, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica Ceca presso la Santa Sede; la Sig.ra Petra Fojtíková, Direttore Generale della Sezione dell'Ufficio del Primo Ministro; la Sig.ra Lucie Ješátková, Portavoce del Governo; la Sig.ra Hana Thorne, Direttore del Dipartimento di Protocollo; la Sig.ra Magdalena Pokludová, Direttore del Dipartimento per le Relazioni Estere; il Sig. Dan Macek, Ufficiale dell'Unità di Relazioni Esterne.

L'Accordo, che consiste in 16 articoli miranti a rafforzare ulteriormente i rapporti di amicizia tra la Santa Sede e la Repubblica Ceca, favorisce la proficua collaborazione tra la Chiesa e lo Stato nella promozione del bene comune e dei valori spirituali, umani e culturali del Popolo Ceco. Esso cerca, in linea con la Dichiarazione *Dignitatis Humanae* del Concilio Vaticano II, di garantire ulteriormente la libertà religiosa dei fedeli e, di conseguenza, anche libertà della Chiesa nello svolgimento della propria missione. Pertanto, questo nuovo trattato bilaterale ribadisce il diritto alla libertà di pensiero, coscienza e religione, non soltanto dei fedeli cattolici, ma di tutte le persone, in conformità con gli strumenti internazionali sui diritti umani. Inoltre, afferma che la libertà di culto può essere regolamentata esclusivamente tramite leggi (e non per norme di livello inferiore) e soltanto nella misura strettamente necessaria per tutelare l'ordine pubblico, la salute e i diritti altrui.

Nell'ambito della missione ecclesiastica, in base al riconoscimento della libertà religiosa, lo Stato riconosce il diritto della Chiesa Cattolica di operare secondo le proprie regole, di autogovernarsi e di nominare liberamente i propri ministri di culto. Inoltre, garantisce il diritto all'obiezione di coscienza sia nel contesto del servizio militare che in ambito sanitario. L'Accordo tutela l'inviolabilità del sigillo sacramentale, senza condizioni o limitazioni, e del segreto analogo a quello confessionale degli operatori pastorali. Viene altresì riconosciuto il diritto della Chiesa di istituire enti educativi e caritativi, nonché di fornire assistenza spirituale e cura pastorale alle persone ospitate in strutture di assistenza sociale, sanitarie e penitenziarie. Infine, il nuovo Accordo faciliterà la cura pastorale per i membri delle forze armate e di polizia.

Il nuovo Accordo dovrà essere sottoposto in seguito alla ratifica del Santo Padre e del Parlamento della Repubblica Ceca. Esso entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo allo scambio degli strumenti di ratifica.

[01642-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0825-XX.01]
